

Il Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020

La cooperazione al cuore del Mediterraneo

Nota sul valore degli indicatori

Parte 1 - Gli indicatori del Programma IFM 2014 – 2020

Introduzione

- 1.1 La quantificazione degli indicatori di risultato
- 1.2 La quantificazione degli indicatori di realizzazione

Parte 2 - I valori degli indicatori del Programma IFM 2014 – 2020

- 2.1 Gli Indicatori di risultato per obiettivo specifico
- 2.2 Gli indicatori di output comuni e specifici per azione

Parte 3 - Piano d’Azione degli Indicatori di Risultato non quantificati

Introduzione

- 3.1 Indicatore Risultato “Concentrazione Ossigeno disciolto in acque marine (integrato con l’indice trofico TRIX)”
- 3.2 Indicatore Risultato “Numero di porti commerciali coperti da piani congiunti per l’attuazione di misure per una navigazione marittima meno inquinante”
- 3.3 Indicatore di risultato “Numero di lavoratori transfrontalieri nell’area del PC (NUTS 3)”

Parte 1 - Gli indicatori del Programma IFM 2014 – 2020

Introduzione

La Politica di Coesione per il periodo 2014-2020 è fortemente orientata ai risultati così da poter contribuire alla strategia di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva prevista dall'Unione (Strategia Europa 2020).

I nuovi Regolamenti richiedono a tutti i Programmi una descrizione più puntuale delle azioni previste e del modo in cui esse condurranno ai risultati. Richiedono inoltre che ogni priorità "definisca gli indicatori per valutare lo stato di avanzamento dell'attuazione dei programmi verso il raggiungimento degli obiettivi come base per il monitoraggio, valutazione e riesame della performance". Questi indicatori includono gli indicatori comuni come descritti in dettaglio nelle regole specifiche relative ai Fondi e gli indicatori specifici di programma.

Ciò premesso, il Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020 ha operato, per la definizione di un adeguato sistema di indicatori, sulla base delle prescrizioni comunitarie relative al nuovo periodo di programmazione e sui risultati della Valutazione *in itinere* del Programma Italia-Francia Marittimo 2007-2013.

I principi chiave sui quali si è basata la formulazione degli indicatori proposti sono:

a. per gli indicatori di risultato:

- *Rilevanza/pertinenza*: rispetto alla politica, cioè è sensibile e riflette le operazioni e gli obiettivi degli assi prioritari;
- *Chiarezza*: la definizione dell'indicatore è comprensibile ed inequivocabile, non crea dubbi interpretativi indipendentemente dal soggetto che lo utilizza;
- *Robustezza*: il valore dell'indicatore è validato statisticamente;
- *Accessibilità*: le informazioni per l'alimentazione dell'indicatore sono reperibili ad un costo accettabile;
- *Disponibilità dei valore base*: sono presenti dati per definire il 'punto di partenza' dell'indicatore e nella quantificazione della baseline sono stati utilizzati i dati più recenti.

b. per gli Indicatori di realizzazione:

- inserimento di Indicatori Comuni di realizzazione, in tutti i casi in cui questo è stato possibile;
- individuazione di indicatori di realizzazione quantificabili direttamente attraverso il monitoraggio dei progetti;
- definizione di un sistema di indicatori in grado di garantire una significatività elevata rispetto alle operazioni previste.

1.1 La quantificazione degli indicatori di risultato

Di seguito sono proposti gli indicatori di risultato riportati nel PC nella forma della Tabella 3 “Indicatori di risultato specifici per programma (per obiettivo specifico)” (Riferimento: articolo 8, paragrafo 2, lettera b), punto ii) del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Programma di Cooperazione).

A questa è stata aggiunta una colonna in cui vengono esplicitati i criteri utilizzati per la determinazione del valore obiettivo al 2023.

Tutti gli indici, ad eccezione degli indicatori “Concentrazioni di Ossigeno Disciolto in acque marine (integrato con indice trofico TRIX)”, “Numero di porti commerciali coperti da piani per l’attuazione di misure per una navigazione marittima meno inquinante” e “Numero di lavoratori transfrontalieri nell’area del PC (NUTS 3)”, risultano già accessibili.

Per quanto riguarda questi ultimi, la cui alimentazione sarà collegata alla realizzazione di indagini mirate (vedi Piano d’azione per gli Indicatori di Risultato non quantificati - Parte 3 al presente documento), si ricorda che:

- i valori base e target saranno forniti dall’AG nel rispetto dei tempi previsti, ossia al massimo entro un anno dall’adozione del programma come indicato nelle ‘Questions and answers for ETC Programmes 2014-2020 April 2014’;
- le rilevazioni del valore dell’indicatore saranno effettuate, oltre che al momento della determinazione della baseline e del target (al 2023), nel 2018 e nel 2020.
- le richieste di pagamento relative all’asse prioritario non saranno formulate prima dei necessari aggiornamenti agli indicatori di risultato non ancora quantificati.

Per tutti gli altri indicatori i dati derivano da fonti statistiche ufficiali la cui validità è ampiamente riconosciuta da database amministrativi, per cui non si ravvisano criticità rispetto alla possibilità di indebita influenza ed i costi per la rilevazione delle informazioni risultano contenuti.

Per la maggior parte degli indici proposti, è presente un’elevata disponibilità di dati aggiornati per la quantificazione dei valori base.

Fanno eccezione, oltre ai tre casi sopra richiamati per cui è necessario realizzare un sondaggio mirato, gli indicatori:

- 'Numero di sinistri marittimi nella zona che coinvolgono viaggiatori, lavoratori o merci', per cui non esiste un’informazione completamente omogenea rispetto ai due Stati Membri per differenze oggettive di modalità di rilevazione ma che, pur con questi limiti, resta l'indicatore più adeguato a descrivere il cambiamento atteso;
- 'Indice di accessibilità potenziale multimodale' il cui valore base è legato ad un'indagine ESPON del 2006 della quale però si prevede verosimilmente un aggiornamento nell'ambito del programma ESPON 2014-2020.

1.2 La quantificazione degli indicatori di realizzazione

In merito alla quantificazione degli indici di output si segnala che sono stati frequentemente utilizzati parametri derivanti o da esperienze pregresse condotte nell’ambito del precedente PO o da esperienze pregresse similari maturate nell’ambito dei Programmi regionali delle aree NUTS 2 partecipanti al PC Italia-Francia Marittimo o da parametri segnalati dal gruppo di valutazione (pagina 155 del Rapporto di Valutazione ex ante).

Gli indicatori di output descritti sono presentati di seguito in forma disaggregata ovvero per azione (nella versione finale del PO sono stati elencati solo in forma aggregata a livello di Priorità di investimento come richiesto dal sopracitato Regolamento – Tabella 4).

Tale modalità di rappresentazione garantisce una significatività elevata degli indicatori rispetto alle operazioni previste, determinando la definizione di un set di indicatori molto ampio con l'obiettivo di favorire la trasparenza del sistema di indicatori e la loro futura "manutenzione/alimentazione".

Rispetto alla versione inviata il 23 settembre 2014, su richiesta della Commissione Europea gli indicatori dell'Asse 2 sono stati ridotti e sostituiti con alcuni indicatori più generici che sintetizzano altri indicatori di output riferibili alle singole azioni.

Parte 2 - I valori degli indicatori del Programma IFM 2014 – 2020

2.1 Indicatori di risultato per obiettivo specifico

Asse 1

Priorità d'investimento 3A: Obiettivo Specifico 1 "Incrementare il tessuto imprenditoriale delle imprese «micro, piccole e medie» dello spazio di cooperazione nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde"

Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
Numero di imprese iscritte nei settori: industria, commercio, trasporti, alberghi, ristoranti, servizi alle imprese	Imprese	55.266	2012	55.266	INSEE (FR) Movimprese (IT)	Annuale	<p>Il valore target è stato ottenuto sulla base delle seguenti ipotesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ che gli interventi finanziati dal PO non influenzino in modo significativo il trend dei fenomeni regionali. Questo a causa del peso molto basso (percentualmente prossimo allo 0) della spesa pubblica prevista dal PO rispetto al PIL dell'area marittima. ▪ un'interruzione del trend discendente registrato nel periodo 2008-2012, anche se non si prevedono ingenti incrementi del numero di imprese iscritte, che non raggiungerà i livelli toccati prima della crisi. Si ipotizza quindi una sostanziale stabilità nella numerosità delle imprese create. Ciò significa che se avessimo applicato il trend storico avremmo dovuto segnalare una diminuzione del numero di imprese <p>I valori (base e obiettivo) sono la sommatoria dei valori per l'Italia e per la Francia.</p>

Priorità d'investimento 3A: Obiettivo Specifico 2 "Rafforzare il tessuto imprenditoriale delle imprese «micro, piccole e medie» dello spazio di cooperazione nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde"

Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
Numero di addetti delle unità locali delle imprese con meno di 50 addetti, operanti nei settori dell'industria, del commercio, dei ristoranti alberghi, dei servizi alle imprese	Occupati	2.170.448	2011	2.170.448	CLAP (FR) ISTAT (IT)	Annuale	<p>I valore obiettivo è stato ottenuto sulla base delle seguenti ipotesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ che gli interventi finanziati dal PO non influenzino in modo determinante il trend dei fenomeni regionali. Questo a causa del peso molto basso della spesa pubblica prevista dal PO rispetto al PIL complessivo dell'area marittima. ▪ un'interruzione del trend discendente registrato nel periodo 2008-2010, anche se non si prevedono ingenti incrementi del numero di occupati nelle Unità Locali, che non raggiungerà i livelli toccati prima della crisi. Si ipotizza quindi una sostanziale stabilità dell'occupazione esistente. Anche in questo caso l'ipotesi è stata quella di non considerare il trend storico che è invece discendente, ma di optare per uno scenario complessivo di stabilità. <p>I valori (base e obiettivo) sono la sommatoria dei valori per l'Italia e per la Francia.</p>

Priorità d'investimento 3D: Obiettivo Specifico 1 "Aumento dell'esportazione di prodotti e di servizi sui mercati internazionali da parte delle imprese delle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde"

Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
Valore delle esportazioni totali nelle regioni transfrontaliere	Euro	69.271.000	2012	104.853.000	INSEE (FR) Istat (IT)	Annuale	<p>La stima al 2023 è stata effettuata:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ per la Francia sulla base dei tassi medi annuali di crescita rilevati per le aree francesi nel periodo 2008-2012 e utilizzando le esportazioni di merci e servizi; ▪ per l'Italia si è preso a riferimento il tasso medio annuo di crescita registrato nel periodo 2008-2013 delle esportazioni di merci e servizi. <p>I valori (base e obiettivo) sono la sommatoria dei valori per l'Italia e per la Francia.</p>
Numero di arrivi di turisti non residenti nelle regioni transfrontaliere	Persone	15.607.965	2013	19.389.316	Eurostat	Annuale	<p>Il valore obiettivo al 2023 è stato calcolato sulla base del trend di crescita registrati tra il 2007 e il 2013.</p> <p>I valori (base e obiettivo) sono la sommatoria dei valori per l'Italia e per la Francia.</p>

Asse 2

Priorità d'investimento 5A: Obiettivo Specifico 1 "Migliorare la capacità delle istituzioni pubbliche di promuovere, in forma congiunta, la prevenzione e la gestione di alcuni rischi specifici dell'area derivanti dal cambiamento climatico: rischio idrologico/alluvioni, erosione costiera, incendi"

Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
Numero di istituzioni pubbliche che adottano strategie e piani di azione congiunti per l'adattamento ai rischi prioritari (idrologico/alluvioni, erosione costiera, incendi)	Istituzioni pubbliche	23	2014	80	Database amministrativo legato al PO IT-FR 2007-2013	Annuale	<p>Il valore di riferimento si basa sul N. dei progetti finanziati nel PO IT-FR 2007-2013.</p> <p>Il valore obiettivo è stimato in base alla proporzione matematica tra l'allocazione finanziaria prevista rispetto all'entità dei progetti nel 2007-2013.</p> <p>I valori (base e obiettivo) sono la sommatoria dei valori per l'Italia e per la Francia.</p>

Priorità d'investimento 5B: Obiettivo Specifico 1 "Migliorare la sicurezza in mare dei viaggiatori, dei lavoratori marittimi e delle merci contro i rischi della navigazione"

Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
Numero di sinistri marittimi nella zona interessata dal PO che coinvolgono viaggiatori, lavoratori o merci	Sinistri marittimi	1949	2013	1805	CROSS (FR) MIT (IT) -	Annuale	<p>I dati italiani e francesi si differenziano per metodologia di calcolo: gli italiani conteggiano i sinistri marittimi in senso proprio; quelli francesi conteggiano tutte gli interventi richiesti in mare (sinistri intesi anche come imbarcazioni in difficoltà).</p> <p>La stima del valore obiettivo si basa sul migliore trend rilevato negli ultimi quattro anni.</p> <p>I valori (base e obiettivo) sono la sommatoria dei valori per l'Italia e per la Francia.</p>

Priorità d'investimento 6C: Obiettivo Specifico 1 "Migliorare l'efficacia dell'azione pubblica nel conservare, proteggere, favorire e sviluppare il patrimonio naturale e culturale dello spazio di cooperazione"

Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
Numero delle azioni pubbliche finalizzate alla gestione congiunta del patrimonio naturale e culturale dello spazio di cooperazione	Azioni pubbliche	16	2014	26	Database amministrativo legato al PO IT-FR 2007-2013	Annuale	<p>Il valore base è stato determinato considerando il numero di progetti finanziati nell'ambito del PO IT-FR 2007-2013 e riguardanti: la riqualificazione e la valorizzazione dei beni culturali; la tutela della naturalità e la conservazione della biodiversità (compreso le reti dei parchi); la sensibilizzazione ambientale e la diffusione della conoscenza dei beni storici e paesaggistici.</p> <p>Il valore target è stato individuato tenendo conto delle risorse allocate all'obiettivo specifico del PC 2014-2020 ed il costo medio FESR per progetto registrato nel periodo 2007-2013.</p>

Priorità d'investimento 6 C: Obiettivo Specifico 2 "Incrementare la protezione delle acque marine nei porti"

Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
Concentrazioni di Ossigeno Disciolto in acque marine (integrato con indice trofico TRIX)	mg/l di ossigeno	Da definire	2016	Da definire	Sondaggio mirato	2018, 2020, 2023	<p>La scelta di un'indagine mirata deriva dalla non disponibilità di dati all'interno dei bacini portuali.</p> <p>Vedi Piano d'azione per gli Indicatori di Risultato non quantificati (Parte 3 del presente documento)</p>

Asse 3

Priorità d'investimento 7B: Obiettivo Specifico 1 "Sviluppare sistemi di trasporto multimodali per migliorare la connessione dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione alle reti TEN-T"

Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
Indice di accessibilità potenziale multimodale	Numero d'attrattività raggiungibili ponderato per facilità di raggiungimento	48.992.773	2014	53.354.048,50	ESPO	2016 (come da periodicità delle rilevazioni ESPON)	L'indice rappresenta il totale delle attrattività che possono essere raggiunte in una regione "x" partendo da una regione "y" tenuto conto dei tempi di viaggio necessari per raggiungere ciascuna destinazione e delle diverse modalità di trasporto.

Priorità d'investimento 7C: Obiettivo Specifico 1 "Migliorare la sostenibilità dei porti commerciali e delle piattaforme logistiche dell'area di cooperazione in rapporto alle emissioni sonore"

Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
Numero di porti commerciali coperti da piani per la riduzione	Porti	3	2014	9	Autorità portuali	Annuale	Il valore base tiene conto del numero di porti che sono attualmente coperti da piani per l'inquinamento acustico.

Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
dell'inquinamento acustico							La stima si basa sul calcolo delle risorse disponibili per la priorità tenuto conto che il n. complessivo dei porti da coprire è 18.

Priorità d'investimento 7C: Obiettivo Specifico 2 "Incrementare l'utilizzo della navigazione marittima a bassa emissione di carbonio nei porti commerciali dello spazio di cooperazione"

Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
Numero di porti commerciali coperti da piani per l'attuazione di misure per una navigazione marittima meno inquinante	Porti	0	2016	9	Autorità portuali	2018, 2020, 2023	La scelta di ricorrere ad un'indagine ad hoc deriva dal fatto che il valore base è uguale a 0 tenuto conto del fatto che nessun porto dell'area si è ancora adeguato alla Direttiva Zolfo e che proprio il Programma potrà costituire uno spazio di sperimentazione fondamentale in vista della sua entrata in vigore. Vedi Piano d'azione per gli Indicatori di Risultato non quantificati (Parte 3 del presente documento)

Asse 4

Priorità d'investimento 8A: Obiettivo Specifico 1 "Promuovere l'occupazione sostenendo l'autoimprenditorialità e la micro impresa, nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde"

Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
Numero di occupati, autoimprenditori a livello NUTS 2	Occupati in migliaia	993,6	2013	993,6	EUROSTAT, Employment by professional status and NUTS 2 regions (1 000)	Annuale	Il valore target è stato stimato ipotizzando un'interruzione del trend discendente registrato dall'indicatore nel periodo 2008-2013 ed una stabilità del numero di occupati al 2023 (ovvero il PC contribuirà ad evitare un'ulteriore perdita di occupazione).

Priorità d'investimento 8CTE: Obiettivo Specifico 1 "Rafforzare il mercato del lavoro transfrontaliero nelle filiere transfrontaliere prioritarie e nell'economia sociale e solidale"

Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
Numero di lavoratori transfrontalieri nell'area del PC (NUTS 3)	Occupati stranieri	Da definire	2016	Da definire	Sondaggio mirato	2018, 2020, 2023	La scelta di ricorrere ad un'indagine ad hoc in merito all'indicatore di risultato è necessaria in considerazione dell'assenza di fonti statistiche ufficiali che consentano di cogliere gli effetti specifici della priorità in relazione ai lavoratori transfrontalieri. Vedi Piano d'azione per gli Indicatori di Risultato non quantificati (Parte 3 del presente documento)

2.2 Indicatori di output comuni e specifici per azione

Asse 1

Priorità d'Investimento 3A

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
3A Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende anche attraverso incubatori di imprese	OS1 Incrementare il tessuto imprenditoriale delle imprese "micro, piccole e medie" dello spazio di cooperazione nelle filiere prioritarie, legate alla crescita blu e verde	Aa) Aiuti alle nuove imprese per l'acquisizione di servizi di supporto al business (diagnostica, consulenza per l'accesso a strutture specializzate, accesso alle reti dei facilitatori, studi per il posizionamento commerciale dei prodotti, business plans, studi di foresight, etc) nelle filiere prioritarie, legate alla crescita blu e verde	Numero di nuove imprese che ricevono un supporto (IC5)	Imprese	30	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizza un contributo medio FESR con un range calcolato tra 30.000 e 100.000 euro. Per le stime quindi si è utilizzato un contributo medio FESR pari a € 70.000. I servizi che potranno essere forniti dalle "rete transfrontaliera del sistema di incubazione alle nuove imprese" sono esemplificati di seguito e verranno denominati servizi qualificati di primo livello: a) Supporto al piano di business (Pre-incubazione); b) Post-incubazione: c) Attività di accelerazione della nuova impresa.
			Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (IC 2)	Imprese	30	Sistema di Monitoraggio	Annuale	
			Numero di imprese che ricevono un supporto (IC1)	Imprese	30	Sistema di Monitoraggio	Annuale	
			Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (Sovvenzioni) (IC 6)	Euro	350.000	Sistema di Monitoraggio	Annuale	
		Ab) Sviluppo d'azioni congiunte di animazione/promozione destinate alle nuove imprese.	Numero di imprese che ricevono un supporto (IC1)	Imprese	50	Sistema di Monitoraggio	Annuale	La stima effettuata è stata effettuata sulla base di parametri e, derivanti da esperienze pregresse analoghe maturate in altri programmi cofinanziati dal

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
			Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario (IC 4)	Imprese	50	Sistema di Monitoraggio	Annuale	FESR. È stato ristretto il campo alle sole imprese che, contattate, hanno manifestato interesse a partecipare ai programmi di promozione/sensibilizzazione.
		Ba) Creazione e/o consolidamento di una rete transfrontaliera del sistema di incubazione di impresa finalizzata a supportare la nuova imprenditorialità (servizi transfrontalieri per la creazione di start-up e spin-off, trasferimento di conoscenze, accesso al mercato, per le nuove imprese, ecc) nelle filiere prioritarie, legate alla crescita blu e verde	Numero di reti di servizi transfrontalieri creati per le nuove imprese (IS 1)	Reti	2	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizza che i progetti relativi alla creazione di reti transfrontaliere possano essere 2
	OS2 Rafforzare il tessuto imprenditoriale delle imprese «micro, piccole e medie» dello spazio di cooperazione nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde	Aa) Aiuti alle imprese esistenti per l'acquisizione di servizi di diagnostica, consulenza per l'accesso a strutture specializzate, accesso alle reti dei facilitatori, studi per il posizionamento commerciale dei prodotti, business plans, studi di 'foresight', etc.	Numero di imprese che ricevono un supporto (IC1)	Imprese	50	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizza un contributo medio FESR con un range tra 30.000 e 100.000 euro. Per le stime quindi si utilizza un contributo medio FESR pari a 60.000 euro. A titolo di esempio sono elencati alcuni servizi qualificati di secondo livello per nuove imprese (imprese nate da non meno di 2 anni e con non più di 5 anni di attività): a) attività di posizionamento commerciale (strategie di posizionamento, pianificazione del marketing mix, valutazione del posizionamento competitivo aziendale, ecc.) e promozione dei
			Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (IC 2)	Imprese	50	Sistema di Monitoraggio	Annuale	

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
								prodotti sia all'interno dell'area transfrontaliera che al di fuori dell'area di cooperazione (compresa l'organizzazione e la partecipazione a fiere ed eventi)
			Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (Sovvenzioni) IC 6	euro	950.000	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizza che: <ul style="list-style-type: none"> ▪ un 80% dei contributi sia concesso ricorrendo al regime de minimis e che il contributo percentuale sia pari all'85% dell'investimento realizzato. ▪ un 20% dei contributi sia concesso secondo il regolamento di esenzione e la percentuale di contributo sia pari al 50% del costo dell'investimento
		Ab) Sviluppo d'azioni congiunte di animazione/promozione mirate alle imprese esistenti	Numero di imprese che ricevono un supporto (IC1)	Imprese	800	Sistema di Monitoraggio	Annuale	La stima effettuata è stata effettuata sulla base di parametri derivanti da esperienze pregresse analoghe maturate in altri programmi cofinanziati dal FESR. Si considera che tutte le imprese dell'area possano partecipare. In altri termini sono state considerate tutte le imprese contattate
			Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario (IC 4)	Imprese	800	Sistema di Monitoraggio	Annuale	
		Ba) Creazione e/o consolidamento di una rete transfrontaliera del sistema di incubazione d'impresa finalizzata al sostegno delle nuove imprese (servizi transfrontalieri per la creazione di start-up e spin-off, trasferimento di	Numero di reti servizi transfrontalieri creati per le imprese esistenti (IS 2)	Reti	2	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizza che i progetti relativi alla creazione di reti transfrontaliere possano essere 2

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
		conoscenze, accesso al mercato, per le nuove imprese, messa in rete di buone pratiche, ecc.) nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde						

Priorità d'Investimento 3D

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
3D Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	OS1 Aumento della competitività internazionale delle micro e PMI nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde	Aa) Aiuti alla creazione di reti/cluster di imprese transfrontaliere per favorire l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (compresi gli scambi tra i manager di cluster/reti di impresa)	Numero di imprese che ricevono un supporto (IC1)	Imprese	24	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizza un contributo FESR medio di 600.000 euro, per cui i progetti finanziabili sarebbero 6 ossia 6 reti/cluster creati. Si ipotizza che per ogni rete/cluster un numero medio di partecipanti/ imprese pari a 4
			Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (IC2)	Imprese	24	Sistema di Monitoraggio	Annuale	
			Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (IC 6)	Euro	1.250.000	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizza che: <ul style="list-style-type: none"> ▪ un 80% dei contributi sia concesso ricorrendo al regime de minimis e che il contributo percentuale sia pari all'85% dell'investimento realizzato. ▪ un 20% dei contributi sia concesso secondo il regolamento di esenzione e la percentuale di contributo sia pari al 50% del costo dell'investimento
		Ba) Aiuti alle reti/cluster d'impres transfrontaliere per l'acquisizione di servizi di consulenza/ sostegno forniti dai centri di ricerca, poli tecnologici, università	Numero di imprese che beneficiano di un sostegno (IC1)	Imprese	20	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizzano progetti il cui contributo FESR è compreso tra i 200.000 e i 600.000 euro. Il contributo medio pertanto è pari a 400.000 euro. Le reti/cluster finanziabili sono così 5 e per ogni rete/cluster il numero
			Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (IC2)	Imprese	20	Sistema di Monitoraggio	Annuale	

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
								<p>medio di partecipanti/imprese è pari a 4.</p> <p>I servizi che potranno essere forniti alle reti imprese nate da oltre 5 anni) sono esemplificati di seguito e verranno denominati servizi qualificati specializzati:</p> <p>a)assistenza tecnologica e servizi di trasferimento delle tecnologie; b) studi di foresight tecnologico c) training e sviluppo delle risorse umane d) consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione, dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza acquisto di brevetti.</p>
			Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (IC 6)	Euro	650.000	Sistema di Monitoraggio	Annuale	<p>Si ipotizza che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un 80% dei contributi sia concesso ricorrendo al regime de minimis e che il contributo percentuale sia pari all'85% dell'investimento realizzato. - un 20% dei contributi sia concesso secondo il regolamento di esenzione e la percentuale di contributo sia pari al 50%

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
								del costo dell'investimento
		Bb) Aiuti alle reti/cluster d'impresa transfrontaliere per gli investimenti mirati allo sfruttamento economico di nuove idee e di ricerche innovative nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate all'economia blu e verde.	Numero di imprese che beneficiano di un sostegno (IC1)	Imprese	25	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizzano progetti il cui contributo medio FESR è pari a 600.000 euro. Le reti/cluster finanziabili sono pertanto 6 e per ogni rete/cluster il numero medio di partecipanti/imprese è pari a 4.
			Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (IC2)	Imprese	25	Sistema di Monitoraggio	Annuale	
			Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (IC 6)	euro	1.350.000	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizza che: <ul style="list-style-type: none"> ▪ un 80% dei contributi sia concesso ricorrendo al regime de minimis e che il contributo percentuale sia pari all'85% dell'investimento realizzato. ▪ un 20% dei contributi sia concesso secondo il regolamento di esenzione e la percentuale di contributo sia pari al 50% (vedi % sviluppo sperimentale) del costo dell'investimento
		Bc) Aiuti agli Investimenti immateriali per sviluppare la promozione e la commercializzazione dei prodotti turistici attraverso l'integrazione di sistemi congiunti on-line già esistenti	Numero di soggetti (pubblici e privati) che beneficiano di un supporto (IS 1)	Soggetti pubblici e privati	10	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Il valore per il 2023 si basa sulla stima della dimensione finanziaria dei progetti pari a € 500.000 (FESR). Il partenariato di tali progetti è composto in media da 5 -6 soggetti

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
		Bd) Aiuti agli Investimenti per migliorare l'accessibilità e la sostenibilità dell'offerta turistica anche attraverso la realizzazione di piccole infrastrutture.	Numero di soggetti (pubblici e privati) che beneficiano di un supporto (IS 1)	Soggetti pubblici e privati	35	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Il valore per il 2023 si basa sulla stima della dimensione finanziaria dei progetti pari a € 600.000 (FESR). Il partenariato di tali progetti è composto in media da 5 -6 soggetti
		Ca) Aiuti alle reti/cluster d'impresa transfrontaliere per i contratti temporanei al fine di assumere ricercatori e promuovere l'innovazione.	Numero di imprese che beneficiano di un sostegno (IC1).	Imprese	15	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizza che almeno 4 delle reti create con l'azione AA benefici dei contributi previsti nell'ambito della presente azione. Ogni rete/cluster, come detto in precedenza, è composta da 4 imprese.
			Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (IC2)	Imprese	15	Sistema di Monitoraggio	Annuale	
				Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (IC 6)	euro	135.000	Sistema di Monitoraggio	Annuale

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
		Da) Strategie/piani d'azione congiunti delle amministrazioni pubbliche per migliorare la competitività e la capacità d'innovazione del sistema delle imprese, anche turistiche, dello spazio transfrontaliero (compresi gli scambi transfrontalieri dei responsabili pubblici sulle buone pratiche per la competitività e l'innovazione).	Numero di strategie congiunte per migliorare la competitività e la capacità d'innovazione delle imprese (IS 2)	Strategie congiunte	5	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Il valore per il 2023 si basa sulla stima della dimensione finanziaria dei progetti ritenuta pari a € 750.000 (FESR).
		Ea) Sviluppo di un marchio turistico comune dello spazio del Marittimo per i prodotti eco-turistici.	Numero di Marchi turistici comuni dello spazio del Marittimo per i prodotti eco-turistici (IS 3)	Marchi turistici comuni	1	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizza di arrivare a definire un solo marchio per tutta l'area.

Asse 2

Priorità d'Investimento 5A

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
5A Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi	OS1 Migliorare la capacità delle istituzioni pubbliche di promuovere, in forma congiunta, la prevenzione e la gestione di alcuni rischi specifici dell'area derivanti dal cambiamento climatico: rischio idrologico/Alluvioni, erosione costiera, incendi	Aa)Piani d'azione congiunti per l'adattamento al cambiamento climatico delle zone costiere e scambio di buone pratiche di monitoraggio di rischi naturali secondo la Carta di Bologna e nel quadro della Direttiva 2014/89/UE sulla pianificazione dello spazio marittimo (costruzione di una rete di collaborazioni tra gli Osservatori costieri esistenti, monitoraggio quantitativo dello stato dei fenomeni d'erosione e dei rischi di sommersione marina lungo le coste, utilizzo sostenibile dei depositi sedimentari costieri e sottomarini).	Numero di piani d'azione congiunti predisposti (IS 2)	Piani d'azione congiunti	2	Sistema di monitoraggio	Annuale	Si ipotizza un valore obiettivo pari a 2: un piano d'azione congiunto a carattere territoriale e un altro a carattere tematico. È stato considerato un costo medio FESR per piano pari a 1.250.000 euro
		Ab) Piani comuni di intervento e scambio di buone pratiche di monitoraggio e di protezione civile per la gestione delle conseguenze delle inondazioni secondo contenuti e i criteri dei	Numero di piani d'azione congiunti predisposti (IS 2)	Piani d'azione congiunti	2	Sistema di monitoraggio	Annuale	I piani dovranno rispettare la Direttiva 2007/60. Per cui si ipotizza che essi riguarderanno le seguenti tematiche imposte dalla direttiva stessa. Quindi ci saranno due piani d'azione congiunti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione e gestione dei

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
		Flood Risk Management Plans della Direttiva europea alluvioni (2007/60/CE).						rischi idrologici <ul style="list-style-type: none"> Protezione civile È stato considerato un costo medio FESR per piano pari a 1.250.000 euro.
		Ba) Creazione di sistemi comuni di allerta precoce e di monitoraggio sul rischio idrologico/alluvioni dello spazio.	Numero di piani d'azione congiunti predisposti (IS 2)	Piani d'azione congiunti	2	Sistema di monitoraggio	Annuale	Si prevedono due piani d'azione. È stato considerato un costo medio FESR per piano pari a 1.250.000 euro.
		Bb) Creazione di sistemi comuni di monitoraggio contro l'insabbiamento strutturale dei porti.	Numero di piani d'azione congiunti predisposti (IS 2)	Piani d'azione congiunti	1	Sistema di monitoraggio	Annuale	Si prevede un piano d'azione. È stato considerato un costo FESR pari a 2.000.000 euro.
		Bc) Creazione di un sistema congiunto di monitoraggio e coordinamento per la lotta contro gli incendi compresi gli scambi di buone pratiche di protezione civile e le azioni congiunte d'informazione e sensibilizzazione.	Numero di piani d'azione congiunti predisposti (IS 2)	Piani d'azione congiunti	2	Sistema di monitoraggio	Annuale	Si prevedono due piani d'azione: <ul style="list-style-type: none"> Sensibilizzazione Monitoraggio e Protezione civile È stato considerato un costo medio FESR per piano pari a 2.150.000 euro.

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
		Ca) Azioni pilota per la realizzazione di piccole infrastrutture e sottostrutture marine naturali di tipologia comune (opere di protezione) per la prevenzione dell'erosione costiera (mantenimento e recupero della capacità di trasporto dei sedimenti dei corsi d'acqua, per la resilienza costiera e per la rinaturalizzazione dei sistemi costieri.	Popolazione che beneficia delle misure di protezione contro l'erosione costiera (IS 1)	Persone	220.000	Sistema di monitoraggio	Annuale	Per il calcolo del valore obiettivo sono stati utilizzati parametri ricavati dal progetto RESMAR (finanziato nel periodo 2007-2013), opportunamente rivisti.
		Cb) Azioni pilota per la realizzazione di piccole infrastrutture di tipologia comune a basso impatto ambientale per ridurre il rischio d'incendi (sistemi d'irrigazione, sistemi di « terre-armate », punti di attingimento idrico, fasce parafuoco (etc.), sperimentazioni di ingegneria naturalistica.	Popolazione che beneficia delle misure di protezione contro gli incendi boschivi (IC 21).	Persone	37.500	Sistema di monitoraggio	Annuale	Per la stima del valore target sono state utilizzate le seguenti informazioni: costo medio dell'opera pari a 20 euro/m sulla base di dati forniti da un istituto di ricerca operante nei settori della protezione civile, riduzione dei rischi e Biodiversità (Fondazione Cima http://www.cimafoundation.org/en/); densità media della popolazione dell'area transfrontaliera.

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
		Cc) Azioni pilota per la realizzazione di piccole infrastrutture a basso impatto ambientale infrastrutture verdi e soluzioni naturali (Nature Based Solutions) anche di tipologia comune per ridurre il rischio idrogeologico/alluvioni	Popolazione che beneficia delle misure di protezione contro le alluvioni (IC20)	Persone	6.400	Sistema di monitoraggio	Annuale	Il valore target è stato stimato sulla base di parametri costo/efficacia (costo medio per salvaguardare una persona esposta a rischio idrologico/alluvione) derivanti da esperienze registrate nell'ambito dei POR dell'area di cooperazione.

Priorità d'Investimento 5B

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
5B Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi.	OS1 Migliorare la sicurezza in mare dei viaggiatori dei lavoratori marittimi e delle merci contro i rischi della navigazione	Aa) Investimenti per l'ampliamento della copertura di sistemi di sicurezza congiunti (tramite ICT) dell'area di navigazione transfrontaliera.	Numero di sistemi comuni per la sicurezza della navigazione e del monitoraggio delle merci pericolose (IS 1)	Sistemi	4	Sistema di Monitoraggio	Annuale	L'indicatore si riferisce a tutti i prodotti che un progetto potrà generare (es. sistemi radar e quant'altro). Sono stati stimati almeno 4 prodotti generati/tipologie di sistemi
		Ba) Investimenti per la creazione di un osservatorio comune per il monitoraggio del trasporto delle merci pericolose.	Numero di Osservatori per il monitoraggio del trasporto delle merci pericolose (IS 3)	Osservatori	1	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizza di realizzare un osservatorio.
		Ca) Strategie e piani d'azione congiunti, compresi gli investimenti per la creazione di dispositivi, per aumentare la sicurezza della navigazione dei passeggeri, dei lavoratori, il monitoraggio delle merci pericolose e la sicurezza del pilotaggio in aree marittime pericolose	Numero di piani d'azione congiunti predisposti (IS 2)	Piani d'azione	2	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si prevede di realizzare una serie di azioni come assistenza da remoto per le condizioni meteo, per evitare collisione, per la sicurezza dei carichi in particolari corridoi Per questo il valore obiettivo da inserire è 2. È stato considerato un costo medio FESR per piano pari a 3.000.000 euro.

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
		Da) Laboratori congiunti di miglioramento delle competenze dei lavoratori per la gestione delle emergenze.(sicurezza dei passeggeri, evitare sversamenti in mare).	Numero di laboratori per migliorare la gestione delle emergenze (sicurezza dei passeggeri, evitare sversamenti in mare) (IS 4)	Laboratori	1	Sistema di monitoraggio	Annuale	Si ipotizza di realizzare un laboratorio

Priorità d'Investimento 6C

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
6C Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	OS1 Migliorare l'efficacia dell'azione pubblica nel conservare, proteggere, favorire e sviluppare il patrimonio naturale e culturale dell'area. e patrimonio naturale e culturale dello spazio di cooperazione.	Aa) Piani d'azione congiunti di sviluppo, valorizzazione e integrazione di itinerari culturali ed ambientali	Numero di piani d'azione congiunti predisposti (IS 1)	Piani d'azione congiunti	2	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizzano due piani. È stato considerato un costo medio FESR per piano pari a 1.250.000 euro.
		Ab) Piani d'azione congiunti, anche attraverso la realizzazione di investimenti, per la gestione dei rischi legati alla diffusione delle specie animali e vegetali aliene invasive e per la salvaguardia della biodiversità.	Numero di piani d'azione congiunti predisposti (IS 1)	Piani d'azione congiunti	1	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizza un piano. È stato considerato un costo FESR pari a 1.500.000 euro.
		Ac) Piani d'azione congiunti, anche attraverso la realizzazione di investimenti, per la protezione della fauna e della flora marine in prossimità dei porti e	Numero di piani d'azione congiunti predisposti (IS 1)	Piani d'azione congiunti	2	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizza la realizzazione di due piani di azione, uno per la fauna e uno per la flora. È stato considerato un costo medio FESR per piano pari a 1.250.000 euro.

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
		delle aree marine protette.	Superficie di habitat che beneficiano di un sostegno per ottenere un miglior stato di conservazione (IC23)	Ettari	63.450	Sistema di monitoraggio	Annuale	Il valore obiettivo è stato determinato sulla base del costo medio FESR per ettaro (pari a circa 39,4 euro) ricavato da interventi simili realizzati nell'ambito del PO IT FR 2007-2013.
		Ba) Allargamento della rete transfrontaliera dei 'patrimoni/siti accessibili' della zona.	Numero di istituzioni partecipanti alla rete transfrontaliera dei patrimoni/ siti accessibili (IS 2)	Istituzioni	10	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Il valore per il 2023 si basa sulla stima dei progetti presentati (2) il cui partenariato è composto in media da 5 -6 proponenti.
		Bb) Ampliamento e promozione della rete esistente delle aree protette, marine, terrestri e delle zone umide (es. santuario dei cetacei Pelagos, rete dei parchi naturali).	Superficie di habitat che beneficiano di un sostegno per ottenere un miglior stato di conservazione (IC23)	Ettari	240.385	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Il valore per il 2023 è stato determinato sulla base del costo medio FESR per ettaro (pari a circa 10,4 euro) ricavato da interventi simili realizzati a valore del PO IT FR 2007-2013.
		Bc) Messa in rete del patrimonio storico e naturale delle piccole isole.	Numero di istituzioni partecipanti alla rete del patrimonio storico e naturale delle isole (IS 3)	Istituzioni	8	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Il valore per il 2023 si basa sulla stima dei progetti presentati 1 il cui partenariato è composto da 6-8 proponenti.

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
		Ca) Azioni pilota di tipologia comune per la realizzazione di piccole infrastrutture di natura materiale e immateriale per il miglioramento della fruibilità dei beni dell'area, secondo un approccio integrato e sostenibile (ripristino dei siti particolarmente nelle aree protette e nei parchi marini, infrastrutture verdi e corridoi blu e verdi, interventi per l'accessibilità materiale del pubblico all'offerta culturale e naturale quali ad esempio percorsi di trekking, sentieri equestri, percorsi subacquei, sentieri litorali e sottomarini sostenibili, piste ciclabili e strumenti di diffusione di conoscenza online, applicazioni mobili).	Numero di siti naturali e culturali che beneficiano di un sostegno finanziario (IS 4)	Siti	50	Sistema di Monitoraggio	Annuale	<p>Sono stati presi a riferimento due progetti del passato. Per i siti naturali è stato considerato RETRAPARC (PO 2007-2013) il cui contributo totale FESR è di euro 1.762.319,47 e il numero di siti è pari a 5.</p> <p>Per i siti culturali il progetto FOR ACCESS (PO 2007-2013) (valorizzazione torri difensive), il cui contributo ammonta a Euro 1.116.000 (FESR). Il progetto ha realizzato interventi pilota di accessibilità su 7 siti.</p> <p>È stato ipotizzato che le nuove risorse disponibili siano suddivise equamente tra le due tematiche (natura e cultura).</p>
	OS2 Incrementare la protezione delle acque marine dai rischi provocati da attività umane legate allo sfruttamento del	Aa) Piani d'azione congiunti per la prevenzione, riduzione e smaltimento dei rifiuti marini nei porti	Numero di piani d'azione congiunti predisposti (IS 1)	Piani d'azione congiunti	2	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizzano due piani. È stato considerato un costo medio FESR per piano pari a 1.000.000 euro.

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
	mare	Ab) Piani d'azione congiunti per la prevenzione, riduzione e smaltimento dei reflui nei porti	Numero di piani d'azione congiunti predisposti (IS 1)	Piani d'azione congiunti	2	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizzano due piani. È stato considerato un costo medio FESR per piano pari a 1.000.000 euro.
		Ba) Azioni pilota di tipologia comune per il trattamento delle acque reflue nei porti (filtri, boe, etc)	Numero di porti che adottano misure di gestione dei reflui (IS 6)	Porti	6	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizzano 6 porti beneficiari
		Bb) Azioni pilota di tipologia comune per la raccolta e il trattamento dei rifiuti nei porti	Numero di porti che adottano misure di gestione di rifiuti (IS 5)	Porti	5	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizzano 5 porti beneficiari

Asse 3

Priorità d'Investimento 7B

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
7B Migliorando la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali	OS1 Sviluppare sistemi di trasporto multimodali per migliorare la connessione dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione alle reti TEN –T	Aa) Studi di fattibilità congiunti per lo sviluppo del mercato dei servizi transfrontalieri di trasporto multimodale nell'ottica del miglioramento della connessione alle reti TEN-T	Numero di studi congiunti realizzati (IS 1)	studi congiunti	1	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizza un unico progetto per la realizzazione di uno studio di fattibilità per lo sviluppo del mercato dei servizi transfrontalieri di trasporto multimodale. È stato considerato un costo FESR pari a 750.000 euro.
		Ab) Studi congiunti mirati alla connessione di nodi secondari e terziari (urbani e logistici) della zona di cooperazione transfrontaliera alle reti TEN-T	Numero di studi congiunti realizzati (IS 1)	Studi congiunti	2	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizza che i progetti per studi congiunti mirati alla connessione di nodi secondari e terziari possano essere 2: uno dedicato al trasporto marittimo ed uno al trasporto aereo. È stato considerato un costo medio FESR per studio pari a 375.000 euro.
		Ba) Messa in opera di strumenti per la gestione congiunta di servizi transfrontalieri di trasporto tra le isole con la prospettiva della connessione alle reti TEN-T.	Numero di dispositivi per sviluppare strumenti di gestione congiunta di servizi transfrontalieri di trasporto tra le isole (IS 2)	Dispositivi	2	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizzano 2 progetti beneficiari di un contributo medio FESR di circa 1.000.000 euro per sviluppare 2 dispositivi.
		Ca) Investimenti per migliorare le infrastrutture e i servizi	Numero di porti che realizzano investimenti e servizi per migliorare	Porti	6	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizza la realizzazione di investimenti e servizi per migliorare la connessione

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
		dei principali nodi portuali (secondari e terziari) di connessioni transfrontaliere della zona di cooperazione per rafforzare il collegamento alle reti TEN-T.	la connessione alle reti TEN –T (IS 3)					alle reti TEN –T in 6 porti. La stima effettuata è stata effettuata sulla base di parametri derivanti dall'esperienza acquisita nella precedente programmazione.
		Cb) Realizzazione di piattaforme integrate ICT con servizi intelligenti per l'interoperabilità dei collegamenti multimodali (nave-bus-treno, treno-bus, aeroporto-bus-treno, servizi navetta nei porti/aeroporti) e per i passeggeri della zona di cooperazione (ICT e software mobile per le informazioni e la bigliettazione intermodale) dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione nell'ottica del collegamento alle reti TEN-T.	Numero di dispositivi e/o servizi comuni ICT adottati per l'interoperabilità dei collegamenti multimodali dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione nell'ottica del collegamento alle reti TEN-T (IS 4)	Dispositivi	1	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizza la realizzazione di un progetto per la realizzazione di un dispositivo comune. La stima effettuata è stata effettuata sulla base di parametri derivanti dall'esperienza acquisita nella precedente programmazione.

Priorità d'Investimento 7C

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
7C Sviluppando e migliorando sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile.	OS1 Migliorare la sostenibilità dei porti commerciali e delle piattaforme logistiche collegate contribuendo alla riduzione dell'inquinamento acustico	Aa) Studi comuni per la definizione di modelli di regolarizzazione dei traffici terrestri (veicoli leggeri e camion) provenienti da attività portuali e da attività urbane e sviluppo di azioni pilota, indirizzate alla riduzione delle emissioni sonore.	Numero di studi congiunti realizzati (IS)	Studi congiunti	2	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizza la realizzazione di 2 progetti per un contributo FESR medio di circa € 625.000. La stima effettuata è stata effettuata sulla base del confronto con le autorità competenti in materia (autorità portuali).
		Ba) Realizzazione congiunta di strumenti ITS (Intelligent System Transport) per la gestione della logistica e del trasporto multimodale delle merci, indirizzati alla riduzione delle emissioni sonore.	Numero di strumenti congiunti ITS realizzati (IS)	Strumenti congiunti ITS	2	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizza la realizzazione di 2 progetti per un contributo FESR medio di circa € 1.500.000. La stima effettuata è stata effettuata sulla base del confronto con le autorità competenti in materia (autorità portuali).
		Ca) Investimenti per piccole infrastrutture finalizzate alla riduzione dell'inquinamento acustico nei porti (installazione di placche Ertalon sulle banchine di imbarco /sbarco, asfaltature fonoassorbenti delle piattaforme portuali).	Numero di interventi per la riduzione e il monitoraggio dell'inquinamento acustico nei porti realizzati (IS)	Interventi	8	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizzano 4 interventi per la riduzione dell'inquinamento acustico per un contributo FESR medio di circa € 1.000.000 ciascuno. La stima effettuata è stata effettuata sulla base del confronto con le autorità competenti in materia (autorità portuali).
		Cb) Investimenti per il						Si ipotizzano 4 interventi

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
		monitoraggio dell'inquinamento acustico nei porti.						per il monitoraggio dell'inquinamento acustico per un contributo FESR medio di circa € 328.500 ciascuno. La stima effettuata è stata effettuata sulla base del confronto con le autorità competenti in materia (autorità portuali).
7C Sviluppando e migliorando sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile.	OS2 Migliorare la sostenibilità delle attività portuali commerciali contribuendo alla riduzione delle emissioni di carbonio	Aa) Studi di fattibilità congiunti per la promozione dell'utilizzo di combustibili meno inquinanti a debole tenore di zolfo nelle attività portuali commerciali.	Numero di studi congiunti realizzati (IS)	Studi congiunti	3	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizza la realizzazione di 3 studi di fattibilità per un contributo FESR medio di circa € 83.300 ciascuno. La stima effettuata è stata effettuata sulla base del confronto con le autorità competenti in materia (autorità portuali).
		Ab) Studi di fattibilità congiunti per la costruzione di impianti di GNL nei principali porti commerciali dell'area di cooperazione.	Numero di studi congiunti realizzati (IS)	Studi congiunti	5	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizza la realizzazione di 5 studi di fattibilità, che prevedono anche la progettazione di impianti GNL, per un contributo FESR medio di circa € 300.000 ciascuno. La stima effettuata è stata effettuata sulla base del confronto con le autorità competenti in materia (autorità portuali).
		Ba) Piani d'azione congiunti per la localizzazione di stazioni di stoccaggio e	Numero di piani d'azione realizzati per la realizzazione di stazioni di stoccaggio	Piani d'azione	5	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizza la realizzazione di 5 piani d'azione per un contributo FESR medio di circa € 200.000 ciascuno.

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
		rifornimento di GNL nei porti commerciali.	e rifornimento di GNL (IS)					La stima effettuata è stata effettuata sulla base del confronto con le autorità competenti in materia (autorità portuali).
		Ca) Azioni pilota per la realizzazione di stazioni di stoccaggio e rifornimento di GNL nei porti commerciali.	Numero di azioni pilota realizzate per la realizzazione di stazioni di stoccaggio e rifornimento di GNL (IS)	Azioni pilota	3	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizza la realizzazione di 3 azioni pilota, per un contributo FESR medio di circa € 1.000.000 ciascuno. La stima effettuata è stata effettuata sulla base del confronto con le autorità competenti in materia (autorità portuali).

Asse 4

Priorità d'Investimento 8A

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
8A Sostenendo lo sviluppo di incubatori di imprese e investimenti per i lavoratori autonomi e la creazione di imprese e di microimprese.	OS1 Promuovere l'occupazione sostenendo l'autoimprenditorialità, la micro imprese, l'imprenditorialità sociale nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde	Aa) Creazione di una rete transfrontaliera di servizi di tutoring e coaching (servizi giuridici, di compatibilità, di animazione, d'assistenza per l'avvio delle attività, cantieri transfrontalieri sperimentali, etc.) per la creazione di occupazione nelle imprese individuali o micro.	Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario (IC 4)	imprese	35	Sistema di Monitoraggio	Annuale	La stima è stata effettuata sulla base di parametri derivanti da esperienze pregresse analoghe maturate in altri programmi cofinanziati dal FESR. E' stato ristretto il campo alle sole imprese che, contattate, hanno manifestato interesse a partecipare a programmi di promozione/ sensibilizzazione.
			Numero di imprese che ricevono un supporto (IC1)	Imprese	35	Sistema di Monitoraggio	Annuale	
			Numero di reti transfrontaliere di servizi per la creazione d'occupazione (IS 1)	Reti	3	Sistema di Monitoraggio	Annuale	
		Ab) Attuazione di percorsi comuni di accompagnamento all'outplacement, al al management buy out, agli spin-off per i disoccupati a seguito della crisi delle imprese principali	Numero di partecipanti alle iniziative locali congiunte per l'occupazione e le attività di formazione congiunta (IC 44)	Partecipanti	50	Sistema di Monitoraggio	Annuale	

Priorità d'Investimento 8CTE

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
8CTE Sostenere la mobilità del lavoro attraverso l'integrazione dei mercati del lavoro transfrontalieri, inclusa la mobilità transfrontaliera, le iniziative locali comuni in materia di impiego, i servizi di informazione e consulenza, la formazione congiunta.	OS1 Rafforzare il mercato del lavoro transfrontaliero nelle filiere prioritarie transfrontaliere prioritarie legate alla crescita blu e verde	Aa) Realizzazione di servizi congiunti di sostegno all'incontro tra offerta e domanda di lavoro nelle filiere prioritarie transfrontaliere (servizi di informazione, coaching, tutoring, fiere del lavoro transfrontaliero, piattaforme di scambio tra offerta e domanda di lavoro, bisogno di manodopera, qualificazione degli impieghi, caratterizzazione del mercato del lavoro, ecc.).	Numero di partecipanti alle iniziative locali congiunte per l'occupazione e alle attività di formazione congiunta (IC 44)	Partecipanti	250	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si prevede la realizzazione di 7 tipologie di attività di accompagnamento ed inserimento lavorativo, un contributo medio FESR pari a circa € 1.000.000 che coinvolgano mediamente almeno 35 partecipanti per ciascuna attività.
		Ab) Promozione della partecipazione dei servizi locali per l'impiego a reti transfrontaliere mirate alla diffusione e scambio di esperienze.						
		Ac) Forum permanente della mobilità transfrontaliera per l'impiego (simposio tematico annuale, piattaforma virtuale animata via internet, ecc.)						
		Ba) Formulazione di profili formativi congiunti legati ai bisogni delle filiere prioritarie transfrontaliere						

Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Esempi di Azione	Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo 2023 (1)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Nota per la quantificazione del valore al 2023
		Ca) Percorsi di e-learning congiunti sui nuovi mestieri o sui mestieri tradizionali legati alle filiere prioritarie transfrontaliere.						
		Bb) Realizzazione di stage/neodiplomati per profili congiunti legati ai bisogni delle imprese delle filiere prioritarie transfrontaliere e al recupero dei mestieri tradizionali	Numero di partecipanti alle iniziative di mobilità transfrontaliera (IC 43)	Partecipanti	70	Sistema di Monitoraggio	Annuale	Si ipotizza un contributo FESR medio di 500.000 euro, di cui progetti di stage finanziabili sarebbero 70 ossia 70 partecipanti per progetti di stage di circa 6 mesi, oltre al costo di gestione degli stessi.

Parte 3 - Piano d'azione degli indicatori di risultato non quantificati

Premessa

In linea con quanto previsto dall'art. 19 del Regolamento Generale e in risposta a quanto richiesto dalla Commissione in sede di negoziazione, di seguito viene riportato il Piano di Azione per gli indicatori di risultato non quantificati inseriti nel Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo.

In particolare, vengono descritti:

- le azioni che saranno intraprese per arrivare alla quantificazione dei valori base e per garantire la valorizzazione degli indicatori on going (con riferimento al 2018, 2020 e 2023);
- i soggetti che saranno responsabili delle attività di quantificazione;
- la calendarizzazione delle attività da effettuare.

Indicatore Risultato “Concentrazioni Ossigeno disciolto in acque marine (integrato con l'indice trofico TRIX)”

Il bacino portuale, per la sua stessa natura e conformazione, è il corpo recettore finale di numerose sostanze che possono determinare situazioni di criticità ambientale, fino a portare, in alcuni casi, a profonde alterazioni degli equilibri dinamici alla base del funzionamento dell'ecosistema portuale, compromettendolo in maniera grave. Eccessivi accumuli di sostanza organica in questi ambienti a basso idrodinamismo, possono portare a situazioni di ipossia/anossia con sviluppo di attività non aerobiche e, in casi estremi, una situazione insalubre e moria di organismi.

Per valutare questa tipologia di rischio in acque portuali esistono diversi indicatori di diversi gradi di accuratezza e applicabilità, che possono essere usati. Tra questi, l'ossigeno disciolto (DO), misurato come concentrazione di ossigeno o come percentuale di saturazione.

La quantità di ossigeno disciolto presente nella colonna d'acqua conferisce la capacità del corpo idrico nel supportare gran parte della vita animale e vegetale.

Tale parametro dipende da alcuni fattori fisici (temperatura, pressione atmosferica, ventilazione e rimescolamenti lungo la colonna d'acqua), da caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua (salinità, pH) e da processi biologici e chimici (attività fotosintetica, respirazione di piante e animali acquatici e mineralizzazione della sostanza organica). L'ossigeno disciolto nell'acqua aumenta sia grazie ad alcuni fenomeni fisici quali la presenza di correnti e il moto ondoso sia con l'aumentare dell'attività fotosintetica compiuta dai vegetali marini. Un eccessivo carico di “nutrienti” (composti inorganici di azoto e fosforo) e di sostanza organica determinano invece il consumo di ossigeno, necessario per i processi ossidativi e di degradazione.

La concentrazione di ossigeno disciolto nella colonna d'acqua è un parametro comunemente considerato nelle normative e impiegato nei programmi di monitoraggio per la valutazione della qualità delle acque marino costiere.

Tuttavia la dipendenza di tale parametro da molti fattori (temperatura, pressione atmosferica, ventilazione e rimescolamenti lungo la colonna d'acqua, salinità, pH) conferisce a questo parametro marcate fluttuazioni non solo stagionali, ma anche giornaliere e puntuali.

Pertanto, ai fini di valutare la qualità delle acque marine portuali, si ritiene utile integrare l'indicatore Ossigeno Disciolto con altri indicatori. Tra i vari disponibili l'Indice trofico TRIX presenta un buon rapporto tra applicabilità e accuratezza. Questo indice numerico contiene al suo interno il valore di ossigeno, ma è

integrato con altri parametri (azoto inorganico disciolto, fosforo totale e clorofilla-a) ed esprime il grado di trofia ed il livello di produttività delle acque costiere.

Di seguito viene riportata la formula per l'applicazione dell'indice trofico TRIX:

$$\text{Indice trofico TRIX} = (\text{Log}(\text{Chl-a} * | \text{DO\%} | * \text{N*P}) - (-1.5)) / 1.2$$

Numericamente il valore TRIX può variare da 0 a 10, andando dalla oligotrofia (0) per acque scarsamente produttive tipiche del mare aperto, alla ipereutrofia (10) acque fortemente produttive tipiche di aree costiere eutrofizzate.

Questo indice permette di dare un criterio di caratterizzazione oggettiva delle acque, unendo elementi di giudizio qualitativi e quantitativi.

Tale parametro è inoltre previsto dalla normativa italiana per la determinazione dello stato ambientale delle acque marino costiere in applicazione alla Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque).

Programma di monitoraggio

Frequenza dei campionamenti

Operando con campionamenti in situ, il monitoraggio del parametro ossigeno disciolto, in alcuni casi integrato con la valutazione dell'indice TRIX, sarà effettuato con almeno due campionamenti l'anno, di cui 1 nella stagione estiva e 1 nella stagione invernale.

Localizzazione stazioni e numero campionamenti

La disposizione delle stazioni di monitoraggio dipende dalla singola realtà portuale. La scelta delle stazioni verrà effettuata considerando la potenziale criticità di alcune aree individuate, al fine di analizzare l'eterogeneità spaziale all'interno dei bacini portuali.

Le stazioni dovranno essere rappresentative sia delle zone in prossimità dei punti di immissione dei reflui e nelle zone a minor idrodinamismo, sia delle zone all'interno dei porti ma esterne alla zona critica (in prossimità delle bocche). I dati verranno raccolti nei 19 porti commerciali dell'area di cooperazione, che si riportano nella tabella sottostante:

Elenco dei porti commerciali dell'area di cooperazione:

- Genova
- La Spezia
- Savona - Vado
- Cagliari
- Olbia - Golfo Aranci - Porto Torres
- Livorno
- Piombino
- Marina di Carrara
- Portoferraio
- Bastia
- L'Île-Rousse

- Calvi
- Ajaccio
- Propriano
- Bonifacio
- Porto Vecchio
- Toulon
- Cannes
- Nice - Villefranche

Descrizione dei soggetti che saranno responsabili della quantificazione

Lo svolgimento dell'indagine per la quantificazione dell'indicatore sarà effettuato a livello regionale e sarà affidato alle Agenzie Regionali per l'Ambiente che si occupano di controllo ambientale. Le Agenzie svolgono attività istituzionale di controllo e monitoraggio per la tutela del territorio e dell'ambiente marino, offrendo supporto alla gestione delle politiche ambientali. Le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati misurati e l'uso di modellistica meteo-marina, idrodinamica e di qualità delle acque contribuiscono al monitoraggio dei parametri marini fondamentali a scala regionale.

Calendarizzazione delle attività

Il monitoraggio dell'indice TRIX avverrà con 2 misure annuali in ogni porto.

- Quantificazione della base di partenza: entro un anno dall'approvazione del Programma;
- Successive quantificazioni: per aggiornamento al 2018, i dati saranno disponibili entro il 30 maggio 2019; per aggiornamento al 2020, i dati saranno disponibili entro il 30 maggio 2021;
- Verifica dei target finali: per aggiornamento al 2023, i dati saranno disponibili entro la scadenza prevista per il Rapporto Finale di esecuzione.

Indicatore di risultato “Numero di porti commerciali coperti da piani congiunti per l’attuazione di misure per una navigazione marittima meno inquinante”

L'indicatore “Numero di porti commerciali coperti da piani congiunti per l’attuazione di misure per una navigazione marittima meno inquinante” unità di misura “Porti”, intende quantificare quanti porti commerciali, tra quelli presenti nell’area di cooperazione, si stanno adeguando alla Direttiva 2012/33/UE e pertanto si doteranno di piani per garantire una riduzione del tenore di zolfo nei combustibili per uso marittimo.

La nozione di “piani per l’attuazione” in quest’ambito è intesa in senso ampio, ovvero la predisposizione in modo coordinato e strategico delle misure ritenute necessarie, rispetto alla posizione e al ruolo del singolo porto commerciale nell’ambito dell’Alto Tirreno e/o del Mediterraneo. Tali misure possono riguardare: la predisposizione di regolamenti, piani di monitoraggio dei combustibili, forme di governance tra i soggetti marittimi pubblici e privati (Autorità portuali, Capitanerie di porto, Compagnie di navigazione, etc.), accordi e protocolli di intesa, pianificazione e progettazione di infrastrutture per lo stoccaggio e la distribuzione di GNL.

Valore Baseline

Un'attenta indagine è stata realizzata relativamente all'esistenza di misure antiinquinamento adottate secondo la Direttiva 2012/33/UE, contattando i principali porti commerciali dell'area (Genova, Cagliari, Livorno, Nizza, Bastia). Il risultato dell'analisi e delle interviste ha evidenziato che tutti i porti hanno predisposto una strategia per la riduzione dell'impatto ambientale, ma nessuno di essi ha ancora adottato le misure richieste dalla Direttiva Zolfo, che entreranno in vigore nel Mare Mediterraneo il 1 gennaio 2020.

A livello nazionale, lo Stato italiano ha adottato lo scorso luglio 2014 un Decreto Legislativo (n. 112/2014) in attuazione alla Direttiva 2012/33/UE, al fine di prevedere: regole, procedure autorizzative e infrastrutture logistiche necessarie all'utilizzo delle nuove tecnologie e dei combustibili alternativi già oggi disponibili, quali il GNL, e in prospettiva biocarburanti, idrogeno ed elettricità. Il Governo Italiano, si è impegnato ad adottare, attraverso un Piano strategico nazionale sull'utilizzo del GNL, delle iniziative per la realizzazione di centri di stoccaggio e ridistribuzione nonché norme per la realizzazione dei distributori di GNL.

In Francia il Polo CAPENERGIES sta elaborando un progetto innovativo sull'ottimizzazione della filiera energetica « Nave Porto Città » che coinvolge i porti di Nizza e di Cannes, che affronta espressamente il tema della riorganizzazione logistica per la riduzione del tenore di zolfo.

Anche la Corsica, partner del Polo Capenergies, sarà coinvolta nel progetto.

Ad oggi nell'area di cooperazione nessun porto è attrezzato per lo stoccaggio e la distribuzione del GNL. Genova, Livorno e Nice-Villefranche stanno valutando la possibilità di dotarsi di infrastrutture per il bunkeraggio.

Il valore base è pertanto uguale a 0 tenuto conto del fatto che nessun porto dell'area si è ancora adeguato alla Direttiva Zolfo (Direttiva 2012/33/UE) e che proprio il Programma potrà costituire uno spazio di sperimentazione fondamentale in vista della fase di entrata in vigore.

Valori On Going e Target

Analogamente a quanto effettuato per la verifica del Valore Base, i successivi valori on going verranno determinati tramite interviste mirate a soggetti responsabili del settore, per tutti i porti commerciali dell'area di cooperazione, che si riportano nella tabella sottostante:

Elenco dei porti commerciali dell'area di cooperazione

- Genova
- La Spezia
- Savona - Vado
- Cagliari
- Olbia - Golfo Aranci - Porto Torres
- Livorno
- Piombino
- Marina di Carrara
- Portoferraio
- Bastia
- L'Île-Rousse

- Calvi
- Ajaccio
- Propriano
- Bonifacio
- Porto Vecchio
- Toulon
- Cannes
- Nice - Villefranche

Inizialmente si procederà a contattare i soggetti competenti che saranno destinatari delle interviste e indagini mirate.

Le interviste verteranno sui seguenti aspetti:

- avanzamento del recepimento della Direttiva da parte del porto commerciale;
- singole misure pianificate (governance, accordi, infrastrutture, monitoraggi, regolamenti) per il porto commerciale;
- messa a sistema delle diverse misure nell'ambito dell'Alto Tirreno e/o del Mediterraneo (piano congiunto).

Sulla base dei risultati emersi nell'ambito delle prime interviste sopra evidenziate, sarà eventualmente possibile puntualizzare ulteriormente il numero di soggetti da coinvolgere nell'ambito della raccolta dei dati.

Descrizione dei soggetti che saranno responsabili della quantificazione

Lo svolgimento dell'indagine per la quantificazione dell'indicatore sarà affidato ad un soggetto esterno.

Questo sarà selezionato tramite procedure di evidenza pubblica sulla base di criteri volti a verificare la qualificazione societaria e del gruppo di lavoro che svolgerà l'attività. Ad esempio saranno valutati i seguenti aspetti:

- comprovata esperienza societaria e/o del gruppo di lavoro nelle tematiche in oggetto a livello dell'area di cooperazione;
- esperienza societaria e/o del gruppo di lavoro nello svolgimento di lavori analoghi;
- esperienza societaria e/o del gruppo di lavoro in materia dei fondi strutturali e degli strumenti di cooperazione territoriale europea;
- **ottima conoscenza della lingua italiana e francese.**

Calendarizzazione delle attività

- Classificazione dei soggetti detentori delle informazioni all'interno dei Porti Commerciali: giugno – agosto 2018;
- Realizzazione delle interviste, elaborazione dei dati: da settembre a dicembre 2018;
- Quantificazione dei dati per aggiornamento al 2018, i dati saranno disponibili entro il 30 maggio 2019; per aggiornamento al 2020, i dati saranno disponibili entro il 30 maggio 2021;
- Verifica dei target finali: per aggiornamento al 2023, i dati saranno disponibili entro la scadenza prevista per il Rapporto Finale di esecuzione.

Indicatore di risultato “Numero di lavoratori transfrontalieri nell’area del PC (NUTS 3)”*Descrizione delle azioni che saranno intraprese*

L’indicatore “Numero di lavoratori transfrontalieri nell’area del PC (NUTS 3)” - unità di misura “occupati stranieri” - mira a quantificare il numero di lavoratori transfrontalieri provenienti dai territori coinvolti nel PC Marittimo IT-FR 2014-2020 presenti all’interno dell’area di cooperazione, indicati per area NUTS 3, in relazione all’obiettivo specifico 8 CTE del Programma, che intende rafforzare il mercato del lavoro transfrontaliero nelle filiere transfrontaliere prioritarie legate alla crescita blu e verde.

L’indicatore, fatte salve ulteriori puntualizzazioni tecniche da definire in fase operativa, è volto quindi a quantificare il numero di lavoratori stranieri provenienti da un territorio dell’area di Cooperazione che lavorano in un altro paese, sempre all’interno dell’area di Cooperazione. In altri termini saranno considerati tutti i lavoratori dell’area di Cooperazione che lavorano in un altro paese dell’area di Cooperazione, siano lì residenti o meno.

A fronte delle difficoltà di poter disporre di dati omogenei¹, l’indicatore di risultato per l’Asse prioritario 4, priorità d’investimento 8CTE, verrà quindi determinato tramite interviste mirate a soggetti esperti del settore (si veda l’elenco a titolo non esaustivo riportato nella successiva tabella), per tutti i territori coinvolti.

Inizialmente si procederà a classificare e contattare i soggetti competenti che saranno destinatari delle interviste e indagini mirate (indicativamente da giugno a settembre 2015). Nell’ambito delle Regioni interamente coinvolte dal Programma di Cooperazione (Sardegna, Corsica, Liguria) sarà possibile procedere considerando soggetti competenti a livello regionale, per le altre Regioni del PC (Toscana, PACA) sarà necessario procedere esclusivamente a livello NUTS 3.

Si fornisce a tale proposito un elenco non esaustivo, di tipologie di destinatari delle interviste, accompagnato da alcuni contatti di riferimento esemplificativi:

Tipologia di destinatari	Contatti
Osservatori mercato del lavoro Provinciali	<p>Livorno: comunicazionefse@provincia.livorno.it</p> <p>Massa Carrara: Paola Marini - Tel. +39 0585/816662, p.marini@provincia.ms.it)</p> <p>Lucca: Lorenzo Maraviglia - Tel. +39. 0583 417478, l.maraviglia@provincia.lucca.it)</p> <p>Cagliari: Paolo Maggio, Tel +39.0704092477</p> <p>Genova: Rossana Lo Bianco, Tel: +39.0105497567, lobianco@provincia.genova.it</p> <p>Savona: ci_savona@provincia.savona.it</p>
Osservatorio del mercato del Lavoro Regionale	<p>Sardegna: lav.agenzia.regionale@regione.sardegna.it</p> <p>Tel. +39.070.606.7918</p>
Referenti Provinciali EURES	<p>Grosseto: riferimento Carbone Luciana, Tel. +39.0564484732</p> <p>Imperia: referente Enza Zaccardo Tel +39.0183704471</p>

¹ Nell’ambito dell’attività di programmazione del PC è stata condotta un’indagine preliminare delle fonti statistiche esistenti. Tale verifica ha messo in evidenza che non vi è la possibilità di ottenere dei dati armonizzati per l’intera area di Cooperazione: infatti, sia a livello italiano che francese sono disponibili solo dati relativi al numero di stranieri residenti sul territorio, disaggregati a livello NUTS 3 in base alla residenza e classificati per nazione di appartenenza (Fonti: Insee 2011, Istat 2013). Tali dati non consentono di classificare i lavoratori stranieri presenti all’interno dell’area di Cooperazione per provenienza a livello NUTS 2 o 3. Tale disaggregazione risulta invece indispensabile nell’ambito della ricerca della base dati relativa all’indicatore prescelto.

	Alpi Marittime: Marie-Hélène Lauze +33 (0)4 89 222214, marie-helene.lauze@pole-emploi.fr
Pôle emploi	Haute Corse: +33 (0)4 4 95 32 14 00 Alpi Marittime: Marie-Hélène Lauze +33 (0)4 89 222214, marie-helene.lauze@pole-emploi.fr

Le interviste verteranno in primo luogo su un'indagine approfondita circa la tipologia di dati disponibili in riferimento ai differenti soggetti individuati come destinatari. Primariamente sarà necessario esaminare i seguenti aspetti:

- tipologia dei dati raccolti a livello NUTS 3 dai soggetti identificati e contattati;
- frequenza delle rilevazioni da parte di tali soggetti;
- modalità di trattamento dei dati.

Sulla base dei risultati emersi nell'ambito delle prime interviste sopra evidenziate, sarà eventualmente possibile puntualizzare ulteriormente il numero di soggetti da coinvolgere nell'ambito della raccolta dei dati.

In un secondo momento, in relazione al risultato delle indagini di cui sopra, sarà possibile delineare chiaramente le modalità più idonee al trattamento dei dati disponibili (ad esempio possibilità di omogeneizzare le basi dati disponibili mettendo a coerenza gli eventuali aspetti che non consentono l'elaborazione unitaria delle fonti informative) e al loro eventuale arricchimento qualora fossero rilevate lacune informative particolarmente importanti.

Si procederà alla raccolta dei dati disponibili e alla loro elaborazione/integrazione, da realizzarsi fra settembre e dicembre 2015, per concludersi entro la fine del 2015 (o comunque entro un anno dall'approvazione del programma in linea con le richieste comunitarie) quando il lavoro svolto consentirà di produrre un valore base omogeneo per l'intera area di Cooperazione.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività per la quantificazione del valore base, verrà verificata la possibilità di concordare con i soggetti "detentori delle informazioni" sopra richiamati a titolo non esaustivo, l'utilizzo di classificazioni comuni per l'archiviazione dei dati. Questo per favorire le successive fasi di raccolta delle informazione al 2018, 2020 e 2023 le quali, nella ipotesi del conseguimento di accordi tra i diversi soggetti, potranno beneficiare di basi dati omogenee².

Descrizione dei soggetti che saranno responsabili della quantificazione

Lo svolgimento dell'indagine per la quantificazione dell'indicatore sarà affidato ad un soggetto esterno.

Questo sarà selezionato tramite procedure di evidenza pubblica sulla base di criteri volti a verificare la qualificazione societaria e del gruppo di lavoro che svolgerà l'attività. Ad esempio saranno valutati i seguenti aspetti:

- comprovata esperienza societaria e/o del gruppo di lavoro nelle tematiche in oggetto a livello dell'area di cooperazione;
- esperienza societaria e/o del gruppo di lavoro nello svolgimento di lavori analoghi;
- esperienza societaria e/o del gruppo di lavoro in materia dei fondi strutturali e degli strumenti di cooperazione territoriale europea;

² Nell'ipotesi in cui non sia possibile conseguire accordi per la rilevazione di dati omogenei da parte dei vari soggetti che archiviano le informazioni utili alla quantificazione dell'indicatore, l'AG si impegna comunque a garantire la quantificazione dell'indicatore.

- ottima conoscenza della lingua italiana e francese.

Calendarizzazione delle attività

- Classificazione dei soggetti detentori delle informazioni inerenti i lavoratori transfrontalieri: da giugno a settembre 2015;
- Realizzazione delle interviste, elaborazione ed eventuale integrazione dei dati: da settembre a dicembre 2015;
- Quantificazione della base di partenza: entro un anno dall'approvazione del Programma;
- Successive quantificazioni: per aggiornamento al 2018, i dati saranno disponibili entro il 30 maggio 2019; per aggiornamento al 2020, i dati saranno disponibili entro il 30 maggio 2021;
- Verifica dei target finali: per aggiornamento al 2023, i dati saranno disponibili entro la scadenza prevista per il Rapporto Finale di esecuzione.